

Salento "terra dei fuochi". Un saggio esplora il rapporto tra ambientale e comunicazione

Claudia PRESICCE

La paura quanto è utile, a che cose serve? L'idea della catastrofe che incombe sul pianeta, ad esempio, smuove nei fatti qualcosa? In realtà poco. Certamente l'umanità si sensibilizza, entra in contatto con la realtà di un problema che magari prima sottovalutava, ma poi la gente che fa? Fa quello che farebbe davanti ad uno slogan allarmistico perentorio: grida al pericolo e poi, nella maggioranza dei casi, rimuove il tutto e pensa presto ad altro per non ammorbarci la giornata. Succede perché la paura paralizza, può annientare le capacità reattive e diventa quindi già l'inizio di una possibile fine.

Per quello che riguarda il problema inquinamento ambientale oggi gli strumenti della comunicazione veloce e spicciola sono utilissimi, ma non sufficientemente efficaci per affrontare un tema così complesso e articolato, che avrebbe bisogno di un contrasto consapevole, continuato e vigile. Sarà presentato oggi a Monteroni il saggio dal titolo "Ambiente: risorsa o insidia? La Terra dei fuochi nel Salento", a cura di Roberto Belfiore, Marcello Chirulli, Maria Grazia Lezzi, edito da Edizioni Esperidi. L'appun-

tamento è alle 18.30, presso il Palazzo Baronale Lopez y Royo. All'incontro, che rientra nella rassegna "Incontri d'auto-

re" (del comune di Monteroni di Lecce, in collaborazione con Pro Loco Monteroni e la casa editrice Esperidi) interverrà la sindaca Angelina Storino, Alessio Coccoli procuratore aggiunto presso la procura della Repubblica del Tribunale di Bari, don Elio Quarta parroco della parrocchia del Sacro Cuore di Monteroni, Roberto Belfiore agente scelto della Polizia di Stato e segretario Sap Puglia, Pierluigi Favale assessore all'Ambiente e l'editore Claudio Martino. In realtà la conoscenza del problema ambientale, improvvisamente precipitata nel dibattito pubblico negli ultimi tempi, dovrebbe essere affrontata come il "Tema" rispetto al quale ogni altro argomento sbiadisce. Senza la possibilità di continuare a vivere bene sul pianeta Terra, senza la garanzia di una qualità della vita accettabile, ogni altra progettualità politica o economica perde di significato. L'irrompere quindi dei problemi climatici causati dall'inquinamento nelle agende politiche internazionali è stata una recente "conquista", se così un'emergenza come questa si può chiamare. Ma in realtà la risoluzione di un'urgenza richiede un approfondimento e una serie di studi e di confronti che dovrebbero poggiarsi su una osservazione analitica, sull'identificazione e sulla condanna dei reati, tutto quello cioè che purtroppo è mancato prima di arrivare alla vigilia della catastrofe. In que-

sto libro sono presentati gli atti del Convegno sul tema dei Reati Ambientali dal titolo "Ambiente: risorsa o insidia? La terra dei fuochi nel Salento", svoltosi il 14 maggio 2016 presso l'Istituto Alberghiero di Brindisi. Fu organizzato da Marcello Chirulli, Sovrintendente Capo della Polizia di Stato, Roberto Belfiore, Agente scelto della Polizia di Stato, entrambi in servizio presso il Commissariato di Polizia di Mesagne ed appartenenti al **Sindacato Autonomo di Polizia**, e da Maria Grazia Lezzi, titolare dello Studio di consulenza e ricerca Sociologica Scs. Alle spalle c'è un progetto formativo degli operatori della Polizia di Stato, per alimentare il sapere sociale e celebrare il sacrificio di Roberto Mancini, poliziotto morto in servizio. Lo scopo dichiarato è coinvolgere "una vasta e diversificata platea di lettori al fine di allargare il dibattito sul delicato tema delle responsabilità nei Reati Ambientali". I contenuti sono di Roberto Belfiore, Marcello Chirulli, Maria Grazia Lezzi, Maurizio Mascipinto, Franco Giuliano, Saverio Sticchi Damiani, Ferdinando Spina, Gino Cesaria, Emilio Antonio Lucio Gianicolo, Cristina Mangia, Marco Cervino, Maurizio Portaluri, Alessio Coccoli, Giuseppe Sammarco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edito da Esperidi il volume sarà presentato oggi a Monteroni in un dibattito con i tre autori



La copertina del libro a cura di Roberto Belfiore, Marcello Chirulli, Maria Grazia Lezzi



Peso: 24%